



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2040

ETTORE ROCHE
Governatore 2011-2012



Conosci te stesso
per abbracciare l'umanità

Milano, 1° Maggio 2012

Ai Signori
Presidenti, Segretari
dei Rotary Club del Distretto 2040 RI

e p.c.
Ai Signori

RID Elio Cerini
PRIP Carlo Ravizza
PRID Carlo Monticelli

Past Governors
Distretto 2040 RI

DGE Marco Milanese
DGN D.2041 Paolo Zampaglione
DGN D.2042 Sergio Orsolini
DGD D.2041 Ugo Gatta
DGD D. 2042 Alberto Ganna

Governatori
Distretti d'Italia, Malta e San Marino

Loro indirizzi

Assistenti del Governatore
Distretto 2040 RI

Presidenti di Commissione
Distretto 2040 RI

Segreteria del Rotary International
Zurigo

Undicesima lettera del Governatore

Caro Presidente e caro Segretario,

tutti sappiamo che questo mese non ha uno specifico tema sul quale focalizzare l'attenzione.

Io credo che ciò non sia casuale, all'interno della progettualità del Rotary, nell'organizzare la scansione dei temi e dei problemi secondo un preciso calendario annuale, segmentato negli spazi temporali mensili.

Siamo quasi al termine del mandato che ogni governatore ottiene all'atto della sua investitura e ritengo che l'assenza di ogni suggerimento da parte della struttura organizzativa del nostro sodalizio abbia lo scopo di permettere a ognuno di noi una riflessione libera e conclusiva, sia in riferimento ai risultati che l'azione del Distretto ha ottenuto nel corso dell'anno, sia in relazione al significato che la presenza del Rotary può ancora assumere nella nostra società, a distanza di oltre un centenario dalla sua fondazione.

Quanto al primo punto, credo sia giusto evitare uno sterile elenco delle cose realizzate, perché tutti le conosciamo e perché voglio evitare il rischio di un eccessivo trionfalismo che è sempre in agguato quando si parla del proprio operato, specialmente se fondato sull'entusiasmo progettuale, sulla buona fede e sull'ottimismo delle certezze.

Tuttavia, il forte sentire che ci caratterizza (ma ne siamo orgogliosi!) e che caratterizza anche me come membro del Rotary, non mi esime dal pensare almeno che abbiamo operato bene, se non altro perché abbiamo messo una parte di anima e di cuore nel nostro operato, non solo il razionamento, con il preciso intento di trovare comunque un riscontro positivo nella realtà: se questo in qualche caso non è accaduto, sono sicuro che è stato per motivi indipendenti dalla nostra volontà, sempre guidata e sostenuta dall'impegno di grandi principi etici, dalla concretezza analitica e progettuale, dalla forte determinazione a ottenere risultati positivi e consoni alle aspettative, dall'apertura ai suggerimenti provenienti da più parti e dalla disponibilità ad ascoltare i reali bisogni dei fruitori.

Certo, anche noi siamo stati costretti a muoverci in un clima difficile di crisi contingente, le cui manifestazioni costituiscono soltanto le ultime avvisaglie in ordine di tempo della grande crisi della società in tutti i suoi aspetti, che data almeno un ventennio da oggi nei suoi risvolti più macroscopici, ma risale a molto tempo prima, quando per la prima volta sono state messe in discussione certezze e modelli di vita non più corrispondenti a quelli auspicati dalle nuove generazioni finché, a lungo andare, hanno determinato la scomparsa delle grandi ideologie e con esse delle sicurezze di un intero circuito storico.

Passando al secondo punto, ovvero all'essenza del Rotary, appare ovvio a tutti che operare con proposte rivoluzionarie, come quelle che richiamano alla cultura del servizio, al valore della famiglia tradizionale come nucleo fondante di una buona società, al disinteresse operativo come guida di ogni attività personale e sociale, alla progettualità del futuro come valore etico fondante di ogni esistenza, può risultare altamente difficile o addirittura incomprensibile giacché il nostro impegno motivato all'interno del vuoto, nel quale si trova l'attuale società, risulta un termine di confronto scarsamente comprensibile quasi come la voce della coscienza.

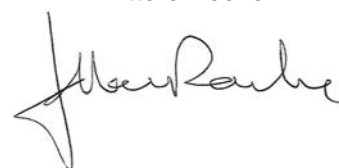
Per chi guarda dal nostro punto di vista ai contesti in cui si muove l'attuale società, essi appaiono altamente disumanizzanti nella loro complessità: la certezza rotariana è contrapposta all'insicurezza dilagante, il cittadino responsabile all'individuo consumatore, il successo disinteressato al profitto ad ogni costo, la capacità di previsione alla spregiudicatezza, la progettazione a lungo termine all'indifferenza per il futuro, l'equilibrio esistenziale al piacere immediato, il progresso solido al successo istantaneo, i processi di corresponsabilità ai superficialismi più becchi ... i valori veri a tutti i disvalori propagandati come risolutivi del dramma della condizione umana.

A questo punto sorge spontanea una domanda: se non siamo compresi appieno, dobbiamo abbandonare la nostra strada, pur sapendo di essere nel giusto, e modificare il nostro orizzonte? Per quel che mi riguarda la risposta è "no!". Semmai dobbiamo sforzarci di ricercare ogni modalità possibile per affrontare il presente con tutte le sue contraddizioni, senza venir meno a quanto ci impone la nostra nascita e la nostra storia, senza lasciarci affascinare dalle "sirene" delle mode correnti e senza mai barattare gli ideali sottesi al nostro universale messaggio di speranza e di pace in nome di una maggiore notorietà o di una più diffusa e accettata visibilità.

Di tutti questi temi, sui quali ancora una volta innesto il mio invito alla riflessione, certamente parleremo nel prossimo Congresso Distrettuale del 9 e 10 Giugno, nella consapevolezza che dentro di noi presi individualmente e dentro i singoli Club considerati collegialmente sono presenti tutti gli strumenti e tutte le professionalità capaci di far fronte alle nuove richieste che ci provengono da più parti nella prospettiva di un lavoro futuro sempre più proficuo e sempre più corrispondente alle aspettative nostre e della realtà esterna.

Un affettuoso saluto

Ettore Roche



Calendario eventi distrettuali:

Maggio 2012

- Da Dom. 6 a Mer. 9 Congresso Internazionale 2011-2012
Bangkok
- Gio. 31 - ore 19.00 Banche e Lavoro per lo sviluppo del Paese
Riflessioni "in tempo reale" a margine delle
Considerazioni Finali del Governatore della Banca d'Italia
Università degli Studi di Milano
Via Festa del Perdono 7 - Milano

Giugno 2012

- Lun. 4 - ore 20.00 Premio Gavioli (*su prenotazione*)
Cinema Mexico
Via Savona 57 - Milano
- Gio. 7
ore 17.00 Asta benefica "Rotary Aquaplus"
ore 19.00 Esposizione di quadri, grafica e fotografie
Asta (cocktail al termine)
Società Umanitaria - Sala Facchinetti
Via San Barnaba 48 - Milano
- Sab. 9 e Dom. 10 55° Congresso Distrettuale
Fiera di Bergamo
Via Lunga 1 - Bergamo (BG)
- Mer. 27 Passaggio delle Consegne (*solo su invito*)
Tra il Governatore 2011-2012 Ettore Roche
e Governatore 2012-2013 Marco Milanese
Fabbrica Borroni - Via Matteotti 19 - Bollate (MI)